

Il cronista riceve tutti i giorni dalle ore 18 alle ore 20.

# Cronaca di Roma

Telefonate: 200-351, 2, 3, 4  
Scrivete alle «Voci di Roma»

CONTINUA L'AGITAZIONE NEL DELICATO SETTORE ANNONARIO

## Mercati generali e mercatini senza banchi Immutata tensione fra Giunta e commercianti

L'affluenza dei produttori è stata minore di quella dei giorni normali - Senza esito un colloquio fra le categorie e il sindaco - I consiglieri di sinistra chiedono la sospensione dei provvedimenti

Se la Giunta comunale spera nel fatto che l'annuncio proclamato, e partire da ieri, dai lavoratori dei Mercati generali, dai grossisti e dai rivenditori, le sue speranze sono andate deluse. Lo sciopero continuerà oggi e forse domani e dopodomani, e ancora, fino a quando il sindaco non accetterà di ritirare i provvedimenti annunciati che hanno provocato la reazione e la lotta delle varie categorie.

La decisione di proseguire la lotta è stata presa ieri sera, nel corso di una affollatissima assemblea dove il comitato di coordinamento (composto dai rappresentanti delle varie categorie) ha riferito sui risultati di un colloquio che in mattinata aveva avuto con il sindaco il quale, pur riconoscendo giuste nei particolari le obiezioni che gli venivano fatte, si è dichiarato contrario alla revoca dei provvedimenti annunciati, insistendo perché essi venissero accettati per, poi, in un secondo tempo — a breve scadenza — essere rivisti.

Questa posizione è stata respinta dalle categorie interessate e tutto è rimasto come prima: cioè «a far finta di non vedere» l'irrimediabile della due parti.

Anzi, per i prossimi giorni è previsto un allargamento della azione ad altre categorie commerciali. L'Unione commercianti di Roma e provincia, difatti, in uno suo comunicato afferma che «il Consiglio dell'Unione, riconosciuto che i provvedimenti adottati sono soprattutto lesivi dei normali principi di una sana economia di mercato e della libera funzione dell'attività distributiva, in presenza della azione di protesta iniziata dalla categoria ortofruttilicola e dagli operatori dei Mercati generali, ha riconosciuto la sua piena solidarietà con l'azione in corso e ha stabilito di sostenere gli ulteriori sviluppi con una più stretta partecipazione da parte di altre categorie, a cominciare da quella del settore carni, e di estenderla successivamente anche ad altre categorie di settori». La gravità è la delicatezza della situazione per tutto il mercato romano si può dire confermata da questa pronuncia, e il disagio cui potranno andare incontro i consumatori si è già delineato fin dalla prima giornata di sciopero nel corso della quale si è potuta constatare l'insufficienza della merce, nonostante gli sforzi fatti dall'Ente di consumo. I produttori, che contano i consigli del Comune avrebbero dovuto affluire in maggior numero, ma sono stati meno numerosi che nei giorni di normale mercato.

La prima giornata di sciopero, nel complesso, ha interessato, tra commercianti e lavoratori dei Mercati generali (ortofruttilicola, ittici, ovini e pollaioli), circa 9.000 persone.

Schiariva appena quando siamo arrivati davanti ai Mercati generali e pioveva: quello che ci ha subito colpito è stata l'assenza di qualsiasi automezzo davanti alla lunga fila di Mercati: vi sostavano, invece, sei o sette camionette della polizia. Dentro i Mercati ristavano gruppi di facchini e di operatori, ma gli standi rimanevano chiusi, e larghi spazi di vuoto e di silenzio si erano sostituiti alla consueta agitazione e al normale andirivieni.

Dai Mercati generali siamo partiti per fare un lungo giro nei mercatini: i mercatini della piazza Colonna abbiamo contato dieci banchi, tutti di produttori; al mercatino di San Cosimato i produttori erano pochi di numero, ma il mercato di Campo di Fiori, mentre eravamo presenti è arrivato un solo camion di broccoli.

A piazza Vittorio, alle sei c'era il deserto, verso le 9 solo qualche banco di macelleria, insieme, naturalmente, a quelli di ortofruttilicola che erano presenti su ogni mercatino non partecipando la categoria allo sciopero. E così si potrebbe continuare per tutti gli altri mercatini romani. Anche i negozi ortofruttilicoli avevano abbassato le saracinesche: si potevano contare sulle punte delle dita quelli che non la hanno fatto.

Alle dieci, al cinema «Colosseo», si è svolta una assemblea alla quale hanno partecipato centinaia di cittadini di appartenenti ad ogni delle categorie impegnate nello sciopero. Naturalmente, nei pressi del cinema, soprattutto attorno al Colosseo, erano state fatte affluire notevoli forze di polizia, anche a cavallo: ma tutto si è svolto normalmente e l'assemblea si è sciolta verso mezzogiorno mentre il Comitato di coordinamento si recava a conferire con il sindaco. Dell'esito del colloquio abbiamo già riferito.

Da parte sua il Comune ha diramato un comunicato nel quale, pur riconoscendo che i rivenditori di frutta hanno effettuato un grande sciopero, così come pure i rivenditori di ortofruttilicola, si cerca di mettere in evidenza che non si è verificata la mancanza di merce, poiché questa, nella misura di 1.400 quintali, sarebbe stata immessa in vendita dall'Ente di consumo.

Per esigenze di spazio (dovute alla pubblicazione dei resoconti delle sedute del Comitato centrale del PCI) siamo costretti a rinviare a GIOVEDÌ l'inizio della inchiesta sugli OSPEDALI ROMANI di Giovanni Berlinguer.

Sempre secondo il comunicato del Comune, l'affluenza dei produttori è stata minore di quella dei giorni normali. La tensione è immutata fra la giunta e i commercianti. I consiglieri di sinistra chiedono la sospensione dei provvedimenti.

Nel corso dell'assemblea del pomeriggio, tenutasi dopo il colloquio con il sindaco e nel corso della quale è stato deciso il proseguimento dello sciopero, le categorie hanno votato un ordine del giorno in cui, fra l'altro, si fa appello al Consiglio comunale affinché sia superata la posizione di intransigenza, dannosa per tutti, assunta dal sindaco e dalla giunta. L'ordine del giorno è stato inviato a tutti i consiglieri comunali che erano presenti alla seduta di ieri sera. Infine, si è stipulato che la Unione provinciale donne italiane ha inviato una lettera al sindaco. Sull'argomento l'UDI sottolinea il disagio che è derivato alle masse di sciopero di ieri e segnala che la merce posta in vendita dai produttori — al contrario dei propositi della giunta — non è stata sufficiente. Affermando che il sindaco troverà sempre l'UDI pronta a sostenere ogni qualvolta l'Amministrazione comunale affronta con spirito di iniziativa il complesso problema dell'alto costo della vita, l'Associazione invita il sindaco ad intervenire personalmente nella vertenza al fine di concordare, in particolare con i rivenditori dettaglianti, la immediata cessazione dello sciopero e il regolare svolgimento del normale commercio nei mercatini romani.

## La seduta del Consiglio comunale

Nel Consiglio comunale, ha insistito perché il Consiglio prendesse coscienza della delicatezza di una questione che sta vivamente interessando tutta la città. Nannuzzi ha colto questa occasione per ricordare che nella diversa sede della Commissione consiliare per i problemi annonari i consiglieri comunisti manifestarono il proposito, chiaramente espresso, di appoggiare la giunta per ogni azione tesa ad un effettivo abbasso dei prezzi. Ma nella situazione di oggi, caratterizzata ancora da un insoddisfatto afflusso di merce ai Mercati generali, l'applicazione della maggioranza fissa, da parte dei rivenditori, raggiungere lo scopo di una diminuzione dei prezzi al dettaglio? L'applicazione di questo articolo del regolamento dei mercati, oggi, non potrebbe produrre questo risultato, ma avrebbe il solo effetto di intervenire dannosamente a danno della vasta categoria dei rivenditori, che costituiscono l'ultimo anello del ciclo complesso attraverso cui si giunge alla distribuzione delle merci alla cittadinanza.

Si impone dunque, come complesso di misure preliminari, l'applicazione del regolamento per quanto riguarda tutte le altre sue disposizioni, in modo da giungere ad un aumento dell'affluenza delle merci ai Mercati, quindi a possibilità maggiori di contrattazione e di ribasso, combattendo le evasioni e arrivando solo successivamente, quando la situazione lo giustificherà, all'applicazione della maggioranza fissa.

V è da aggiungere che, purtroppo, né Tupini né l'assessore Santini, hanno mostrato ieri di considerare questo problema, nonostante che anche il d.c. DALLA TORRE giudicasse inopportuna l'applicazione inopportuna della maggioranza fissa, nonostante una richiesta subordinata del compagno BOLOGNA perché si potesse giungere almeno a fissare il periodo di applicazione del sindaco ha definito per ora come un esperimento.

TUPINI non si può dire che non sia stato presente nel tentativo di arrampicarsi sugli specchi e di presentare il provvedimento come qualcosa di assolutamente normale e di equo, ed egli è arrivato ad affermare che la giunta è pronta a ritornare sui suoi passi se il provvedimento di provvedimento è sbagliato. E' passato, poi alla minaccia, giustificando le misure di polizia con il fatto che commercianti e rivenditori hanno attuato non uno sciopero, ma una serrata che la Costituzione non consente ed ha concluso con un ritorno al fatto che, invadendo «i «sacchetti» e le categorie a riunire ad ogni agitazione. Più decisamente polemica è stata la conclusione dell'assessore all'Annona SANTINI, il quale ha sostanzialmente assicurato che la giunta non ha pensato solo di intervenire in una maniera, stradando una obusista querela. L'allarme è stato dato da alcuni cittadini che si trovavano a passare una mattina nel giardino del Parco del Celio diretti verso via Claudia.

La muraglia, alta otto metri e profonda tre che sosteneva il terrapieno su quale si trova il giardino dei padri passionisti, da tempo era stata dichiarata pericolante e, tant'è vero che il comune aveva già fatto il muro con filo spinato a circa cinque metri di distanza, per impedire che qualcuno sostasse sotto le mura.

Ieri sera, alcuni fra i cittadini che avevano assistito al crollo, hanno dichiarato di aver visto qualcuno aggirarsi fra gli alberi all'Orto Botanico, ma non si è potuto accertare se si trattava di un individuo o di un gruppo di persone. Secondo altri si trattava di una coppia, che però era riuscita a mettersi in salvo. Nel dubbio che qualcuno potesse essere ferito, i vigili del fuoco in numero di cinquanta, al comando dell'ingegner Mariani, hanno spostato le macerie alla ricerca di eventuali vittime. L'opera dei vigili è continuata fino all'alba, per fortuna senza incidenti. E' a questo momento dunque non si lamentano vittime.

Il sinistro è stato causato probabilmente dalle continue infiltrazioni d'acqua in una fattoria, non solo i servizi pubblici, diciamo così, tradizionali (fogne, strade, luce, acqua, trasporti), ma anche di altri come la scuola, il mercato, il campo di calcio. Da notare che, in questa occasione, il d.c. Lombardi (capo del gruppo) si è assentato dal lavoro per un giorno. La deliberazione del Sinistre si sono in parte astenute, in parte hanno votato contro) che preveda la traslazione della indennità necessaria in assegni personali riassorbibili sui futuri miglioramenti economici del personale del Comune. Tra gli incontinenti che questa decisione produce, vi è quello che i nuovi assenti non potranno usufruire dell'assegno ad personam.

zione e di ribasso, combattendo le evasioni e arrivando solo successivamente, quando la situazione lo giustificherà, all'applicazione della maggioranza fissa.

V è da aggiungere che, purtroppo, né Tupini né l'assessore Santini, hanno mostrato ieri di considerare questo problema, nonostante che anche il d.c. DALLA TORRE giudicasse inopportuna l'applicazione inopportuna della maggioranza fissa, nonostante una richiesta subordinata del compagno BOLOGNA perché si potesse giungere almeno a fissare il periodo di applicazione del sindaco ha definito per ora come un esperimento.

TUPINI non si può dire che non sia stato presente nel tentativo di arrampicarsi sugli specchi e di presentare il provvedimento come qualcosa di assolutamente normale e di equo, ed egli è arrivato ad affermare che la giunta è pronta a ritornare sui suoi passi se il provvedimento di provvedimento è sbagliato. E' passato, poi alla minaccia, giustificando le misure di polizia con il fatto che commercianti e rivenditori hanno attuato non uno sciopero, ma una serrata che la Costituzione non consente ed ha concluso con un ritorno al fatto che, invadendo «i «sacchetti» e le categorie a riunire ad ogni agitazione. Più decisamente polemica è stata la conclusione dell'assessore all'Annona SANTINI, il quale ha sostanzialmente assicurato che la giunta non ha pensato solo di intervenire in una maniera, stradando una obusista querela. L'allarme è stato dato da alcuni cittadini che si trovavano a passare una mattina nel giardino del Parco del Celio diretti verso via Claudia.

La muraglia, alta otto metri e profonda tre che sosteneva il terrapieno su quale si trova il giardino dei padri passionisti, da tempo era stata dichiarata pericolante e, tant'è vero che il comune aveva già fatto il muro con filo spinato a circa cinque metri di distanza, per impedire che qualcuno sostasse sotto le mura.

Ieri sera, alcuni fra i cittadini che avevano assistito al crollo, hanno dichiarato di aver visto qualcuno aggirarsi fra gli alberi all'Orto Botanico, ma non si è potuto accertare se si trattava di un individuo o di un gruppo di persone. Secondo altri si trattava di una coppia, che però era riuscita a mettersi in salvo. Nel dubbio che qualcuno potesse essere ferito, i vigili del fuoco in numero di cinquanta, al comando dell'ingegner Mariani, hanno spostato le macerie alla ricerca di eventuali vittime. L'opera dei vigili è continuata fino all'alba, per fortuna senza incidenti. E' a questo momento dunque non si lamentano vittime.

Il sinistro è stato causato probabilmente dalle continue infiltrazioni d'acqua in una fattoria, non solo i servizi pubblici, diciamo così, tradizionali (fogne, strade, luce, acqua, trasporti), ma anche di altri come la scuola, il mercato, il campo di calcio. Da notare che, in questa occasione, il d.c. Lombardi (capo del gruppo) si è assentato dal lavoro per un giorno. La deliberazione del Sinistre si sono in parte astenute, in parte hanno votato contro) che preveda la traslazione della indennità necessaria in assegni personali riassorbibili sui futuri miglioramenti economici del personale del Comune. Tra gli incontinenti che questa decisione produce, vi è quello che i nuovi assenti non potranno usufruire dell'assegno ad personam.

zione e di ribasso, combattendo le evasioni e arrivando solo successivamente, quando la situazione lo giustificherà, all'applicazione della maggioranza fissa.

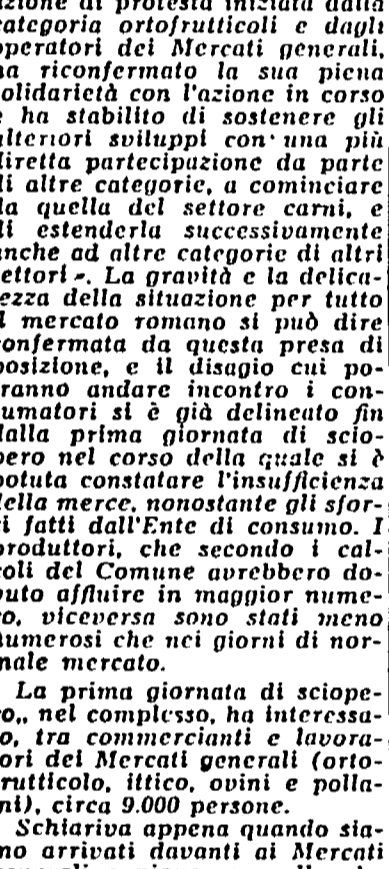
V è da aggiungere che, purtroppo, né Tupini né l'assessore Santini, hanno mostrato ieri di considerare questo problema, nonostante che anche il d.c. DALLA TORRE giudicasse inopportuna l'applicazione inopportuna della maggioranza fissa, nonostante una richiesta subordinata del compagno BOLOGNA perché si potesse giungere almeno a fissare il periodo di applicazione del sindaco ha definito per ora come un esperimento.

TUPINI non si può dire che non sia stato presente nel tentativo di arrampicarsi sugli specchi e di presentare il provvedimento come qualcosa di assolutamente normale e di equo, ed egli è arrivato ad affermare che la giunta è pronta a ritornare sui suoi passi se il provvedimento di provvedimento è sbagliato. E' passato, poi alla minaccia, giustificando le misure di polizia con il fatto che commercianti e rivenditori hanno attuato non uno sciopero, ma una serrata che la Costituzione non consente ed ha concluso con un ritorno al fatto che, invadendo «i «sacchetti» e le categorie a riunire ad ogni agitazione. Più decisamente polemica è stata la conclusione dell'assessore all'Annona SANTINI, il quale ha sostanzialmente assicurato che la giunta non ha pensato solo di intervenire in una maniera, stradando una obusista querela. L'allarme è stato dato da alcuni cittadini che si trovavano a passare una mattina nel giardino del Parco del Celio diretti verso via Claudia.

La muraglia, alta otto metri e profonda tre che sosteneva il terrapieno su quale si trova il giardino dei padri passionisti, da tempo era stata dichiarata pericolante e, tant'è vero che il comune aveva già fatto il muro con filo spinato a circa cinque metri di distanza, per impedire che qualcuno sostasse sotto le mura.

Ieri sera, alcuni fra i cittadini che avevano assistito al crollo, hanno dichiarato di aver visto qualcuno aggirarsi fra gli alberi all'Orto Botanico, ma non si è potuto accertare se si trattava di un individuo o di un gruppo di persone. Secondo altri si trattava di una coppia, che però era riuscita a mettersi in salvo. Nel dubbio che qualcuno potesse essere ferito, i vigili del fuoco in numero di cinquanta, al comando dell'ingegner Mariani, hanno spostato le macerie alla ricerca di eventuali vittime. L'opera dei vigili è continuata fino all'alba, per fortuna senza incidenti. E' a questo momento dunque non si lamentano vittime.

Il sinistro è stato causato probabilmente dalle continue infiltrazioni d'acqua in una fattoria, non solo i servizi pubblici, diciamo così, tradizionali (fogne, strade, luce, acqua, trasporti), ma anche di altri come la scuola, il mercato, il campo di calcio. Da notare che, in questa occasione, il d.c. Lombardi (capo del gruppo) si è assentato dal lavoro per un giorno. La deliberazione del Sinistre si sono in parte astenute, in parte hanno votato contro) che preveda la traslazione della indennità necessaria in assegni personali riassorbibili sui futuri miglioramenti economici del personale del Comune. Tra gli incontinenti che questa decisione produce, vi è quello che i nuovi assenti non potranno usufruire dell'assegno ad personam.



STAND CHIUSI — Gli stand dei grossisti dei Mercati generali sono rimasti chiusi e i viandanti di tanto in tanto li percorrevano qualche carabinieri o qualche vigili Urbani



CAMPO DI FIORI — Era così, ieri, la piazza dove normalmente si svolge il mercatino



IGNOTI LADRI IN UN NEGOZIO DI VIA FLAVIA, 98



IMPRESSOINANTE INCIDENTE MORTALE IN VIA SATRICO

**Mandano in pezzi una vetrina e fanno bottino di argenteria**

Oggetti preziosi per circa due milioni sono stati rubati ieri mattina da ignoti malviventi nella vetrina dell'argenteria di via Flavia, 98 di proprietà di Luigi Armezani abitante in via Flavia richiamato dal fracasso di vetri infranti.

Giunto sul posto egli ha scorto due individui, che con pantaloni di raso e giacca di cuoio, erano scesi da un'Alfa 1900 in attesa poco lontano, con il motore acceso. A bordo della macchina vi era altri due uomini, uno dei quali ha espulso alcuni colpi in aria a scopo intimidatorio e l'automobile, appena i due sono saliti a bordo, è partita a forte velocità. Si trattava dei ladri che qualche minuto prima avevano infranto i vetri della vetrina del negozio di arte: i tre dell'Alfa erano, trasportando 3 vassoi d'ar-

**Arrestato il ferito dei due giovani di Velletri**

E' stato ieri tratto in arresto, dal carabinieri di Velletri, il feritore del giovane e della ragazza che giorni fa furono impallinati da un colpo, partito da un fucile da caccia, mentre stavano attraversando un canneto.

Si tratta di tale Aldo Vicario, di 25 anni, residente a Corchella, il quale, dopo strenghi interrogatori, ha finito per confessare dichiarando inoltre che si trattò di un fatale errore, mentre si trovava a cacciare in quei luoghi.

**Arrestato il ferito di 55 milioni**

In esecuzione di un ordine di cattura, emesso dalla Magistratura, i carabinieri del Nucleo speciale hanno tratto in arresto ieri un pericoloso latitante, Costantino, commerciante Domenico Liotto di 48 anni nativo di Aversa, ha truffato complessivamente 55 milioni al conte Antonio Gerini ed al signor Camillo Mastrantonio.

**SOLIDARIETA' POPOLARE**

**Urgono medicinali**

Il piccolo Giancarlo Bernabè, figlio di un compagno, è ammalato di broncopneumonia ed ha urgente bisogno di Ambracina sciropo. Il padre non ha i mezzi per ac-

**Con il cappotto nella portiera viene trascinato da un autobus**

Un uomo di 88 anni, Giovanni Marcone ricoverato nell'Istituto S. Margherita di via S. Sabina, è rimasto vittima ieri pomeriggio di un impressionante incidente.

Il Marcone, in via Satrico, angolo via Acaia, è sceso dall'autobus della linea n. 20. Appena toccato terra la portiera s'è chiusa di scatto alle sue spalle, e un lembo svolazzante del cappotto che egli indossava è rimasto impigliato fra i battenti. L'automezzo è ripartito, trascinando lo sventurato finché le sue urla, le grida di raccapriccio dei passeggeri che si erano accorti di quanto stava accadendo, hanno fatto fermare lo autobus.

Soccorso dai passeggeri, dallo stesso conducente dell'automezzo, il Marcone è stato trasportato all'ospedale di S. Giovanni dove è stato ricoverato in osservazione per le gravi ferite riportate. Malgrado le pronti-

**Arrestato il ferito di 55 milioni**

In esecuzione di un ordine di cattura, emesso dalla Magistratura, i carabinieri del Nucleo speciale hanno tratto in arresto ieri un pericoloso latitante, Costantino, commerciante Domenico Liotto di 48 anni nativo di Aversa, ha truffato complessivamente 55 milioni al conte Antonio Gerini ed al signor Camillo Mastrantonio.

**SOLIDARIETA' POPOLARE**

**Urgono medicinali**

Il piccolo Giancarlo Bernabè, figlio di un compagno, è ammalato di broncopneumonia ed ha urgente bisogno di Ambracina sciropo. Il padre non ha i mezzi per ac-

**Per esigenze di spazio (dovute alla pubblicazione dei resoconti delle sedute del Comitato centrale del PCI) siamo costretti a rinviare a GIOVEDÌ l'inizio della inchiesta sugli OSPEDALI ROMANI di Giovanni Berlinguer.**

## Freddo e pioggia

Una nuova ondata di maltempo ha costretto i romani a rialzare il bavero in questi giorni. Gli abitanti delle borgate, in particolare, debbono subire l'assedio degli eterni allagamenti che si producono ad ogni scroscio di pioggia (nella foto una strada di Torre Maura). Mentre nella città si è posto solo un tenue velo di nevischio subito cancellato dalla pioggia, abbondanti nevicate sono cadute in provincia e soprattutto, come è naturale, sulle zone montane. Di tale situazione si è preoccupata l'Amministrazione provinciale intervenendo tempestivamente per alleviare le difficoltà delle popolazioni. Sparsive sono stati inviati per sgomberare le seguenti strade provinciali: Subiaco; Empollana prima nel tratto S. Vito-Bellegra e San Vito-Capranica Pretestina; Anagnina di Rocca Priora; la strada per Moricone e l'antefollia della strada per Oleveto e Bellegra. La temperatura minima registrata ieri in città è di gradi 1,3. I meteorologi prevedono ancora un periodo di maltempo con precipitazioni nevose sul rilievi.



## Piccola cronaca

**IL GIORNO**

Oggi, martedì 15 (15-350), — Aurora: Ermete, Elio, Secondo, Massimo, Macario, Isidoro, Giovanni. Sole sorge alle ore 8.2 e tramonta alle 17.3. Luna, piena domani.

**BOLLETTINI**

Demografico. Natl: maschi 49, femmine 55. Morti: maschi 35, femmine 15, dei quali 2 minori. Natl: maschi 4, femmine 4. Morti: maschi 10, femmine 10.

Meteorologico. Temperatura di ieri: min. 1,3 max. 7,5.

**EFFEMERIDI**

1919: Assassino di Liebknecht e della Luxemburg. — Il fuo- riere Pietro Giuseppe Proudhon.

**UN ANEDDOTO**

Un attore assai celebre, il quale perito aveva un amico inriducibile, una sera stava recitando il monologo di una commedia, alla sbarra di Francoise, quando, pronunciata appena l'ultima parola, venne accolto da un tumultuoso indifferente. Una artista con fine sorriso e grande fiama, si limitò a dire, sapendo bene di colpire nel segno: «Ma che cosa è?». «Chi di questi giorni signori, per caso si è seduto sulla mia sedia?».

**VI SEGNALIAMO**

TEATRI: «Il ratto del serraglio» all'Opera; «Contestanza» alla Scala; «Wendell e i Satiri»; «Sei storie da ridere» all'Arlecchino.

«Le meravigliose storie di W. Disney» all'Alba; «Il giullare del re» all'Astoria; «Attualità» all'Industria; «Quirinale»; «Riccardo III» all'Europa; «Metropolitani»; «La traversata di Parigi» all'Europa; «Il mondo del silenzio» al Mondial; «Roxxy, Trevis»; «L'arma del ricatto» al Nuovo; «Il pallone rosso» al Salone Margherita; «Non siamo angeli» al Silver; «Una dilizia tutta d'oro» allo Stadium.

**CONCERTI**

Alla Sala Franco Alfano (via Venezia 42) per il 4° venerdì musicale (dalla sera 19) si terrà un concerto-profile del maestro Salvatore Allegra che sarà tenuto nella Sala Franco Alfano venerdì 18 gennaio.

**CONFERENZE**

Il 22 gennaio, alle ore 10, nell'aula della Facoltà di Lettere e Filosofia (Città Universitaria) il prof. Ranuccio Bianchi Bonini, ordinario di archeologia e storia dell'arte greca e romana, terrà la proiezione al suo corso, parzialmente gratuita, «L'artista nel mondo antico».

**MOSTRE**

Alla Galleria «L'Aureliana» (via Sardegna 29) si inaugura sabato 16, alle ore 16 alle 18, i segni di Mineo Rossi. La Mostra rimarrà aperta fino al 23 gennaio 1957.

**VENDEME L'ASTA**

La Cassa di Risparmio (Soc. Pagine) organizza, venerdì 18 gennaio, dalle ore 16 alle 18, una vendita all'asta pubblica, in piazza del Pellegrini 35, di una collezione di gioielli e di altri oggetti non preziosi relativi a pegni a 3 mesi costituiti a tutto corso, parzialmente in pegni a 6 mesi, costituiti a tutto il 30 giugno 1956 non riscattati nei termini di legge.

## IMPROVVISO SINISTRO ALLE ORE 18 DI IERI

## La muraglia del parco del Celio crolla per un tratto di 50 metri

Si teme che qualche passante sia stato sepolto dalle macerie - La faticosa opera dei vigili del fuoco - Le probabili cause del crollo

L'antica muraglia che circonda l'Orto Botanico, lungo il viale del Parco del Celio, è crollata ieri per un tratto di 50 metri. Circa cinquantotto metri di terriccio, di grossi massi sono rovinati lungo il muro, stradando una obusista querela. L'allarme è stato dato da alcuni cittadini che si trovavano a passare una mattina nel giardino del Parco del Celio diretti verso via Claudia.

La muraglia, alta otto metri e profonda tre che sosteneva il terrapieno su quale si trova il giardino dei padri passionisti, da tempo era stata dichiarata pericolante e, tant'è vero che il comune aveva già fatto il muro con filo spinato a circa cinque metri di distanza, per impedire che qualcuno sostasse sotto le mura.

Ieri sera, alcuni fra i cittadini che avevano assistito al crollo, hanno dichiarato di aver visto qualcuno aggirarsi fra gli alberi all'Orto Botanico, ma non si è potuto accertare se si trattava di un individuo o di un gruppo di persone. Secondo altri si trattava di una coppia, che però era riuscita a mettersi in salvo. Nel dubbio che qualcuno potesse essere ferito, i vigili del fuoco in numero di cinquanta, al comando dell'ingegner Mariani, hanno spostato le macerie alla ricerca di eventuali vittime. L'opera dei vigili è continuata fino all'alba, per fortuna senza incidenti. E' a questo momento dunque non si lamentano vittime.

Il sinistro è stato causato probabilmente dalle continue infiltrazioni d'acqua in una fattoria, non solo i servizi pubblici, diciamo così, tradizionali (fogne, strade, luce, acqua, trasporti), ma anche di altri come la scuola, il mercato, il campo di calcio. Da notare che, in questa occasione, il d.c. Lombardi (capo del gruppo) si è assentato dal lavoro per un giorno. La deliberazione del Sinistre si sono in parte astenute, in parte hanno votato contro) che preveda la traslazione della indennità necessaria in assegni personali riassorbibili sui futuri miglioramenti economici del personale del Comune. Tra gli incontinenti che questa decisione produce, vi è quello che i nuovi assenti non potranno usufruire dell'assegno ad personam.

to venerdì scorso, alla lapide dei caduti per la Resistenza, in piazza San Giovanni, da elementi fascisti e invocando energici provvedimenti.

**Assemblee di partito**

Sui compiti posti dall'ottavo Congresso e sulla campagna di tessamento e di proselitismo, avranno luogo le seguenti assemblee di partito:

**VILLA CERTOSA**, ore 20, A. FERRARIS, C. BATELLA, ore 16, cellule femminili (M. Margotti), Giovanni Cesareo; **TRIONFALE**, ore 20, 18-20, cellula XV, Bruno Tauri; **MONTEVERDE NUOVA**, ore 18, cellula Forlanini, Aldo Giunti; **CAPPANELLE**, ore 20, Convegno attivo, D. Marini; **PONTE MAMMOLLO**, ore 17, cellula chimica Aniene, Enzo Panico.

**Convocazioni**

**Partito**

Tutte le sezioni della città e dell'agro propongono a ritirare in deroga (commissione d'organizzazione) i biglietti d'invito per il convegno dei segretari della cella, avrà luogo giovedì 17 gennaio presso la sezione Salario.

**Consulte**

Domani alle 19 riuniranno dei presidenti e dei segretari delle consulte popolari in via Merulana, 234.

## CRONACHE DI PALAZZO DI GIUSTIZIA

## In aprile Truzzolini in Assise per l'uccisione delle mondane

Condannato a due anni e quattro mesi il rapinatore di un tassinaro — Nuova udienza per alcune foto di Gina Lollobrigida

Otello Truzzolini che uccise, nel 1955, la signora Maria Antonina, è stato condannato dal tribunale penale Giovanni Carbono di 22 anni, abitante in via Tiburtina 775, e Franco Ricci di 27 anni, 75, a 2 anni e quattro mesi di reclusione. I due comparivano per rispondere di resistenza a pubblico ufficiale, essendo venuti colti sul fatto di aver ucciso il signor Carbono, comandati dal vice questore Ferruccio Marchetti, durante l'operazione effettuata dalla polizia la notte del 7 gennaio scorso.

Nei ultimi tempi le sue attenzioni criminose di sfruttatori si erano rivolte a una certa Santina, una giovane, pacifista, disoccupata.

Il disinteresse di Santina suscitò la collera non del solo «profittore» Truzzolini, ma anche della Barbara, di altre «mondane» che non temevano la concorrenza non solo perché la rivale chiedeva un compenso minore, ma anche perché era bella, pacifista.

In questa amara concorrenza si inserì il Truzzolini, uomo facile all'ira, sinché non si giunse alla sparatoria del 4 settembre. I particolari dello effratto fatto di sangue li dettò, prima di morire, la Giustizia.

Edmondo Meo (l'imputato), il 25 settembre scorso, uccise il taxi del Carmalidesi e si fece portare sulla Cassa, sino all'undicesimo chilometro Immacolata, dove estrasse un coltello dalla tasca e minacciò l'autista facendosi consegnare da lui 20.000 lire (tutto quello che aveva), un pacchetto di sigarette e l'orologio da polso.

Fu l'orologio da polso a tradirlo il giorno dopo, infatti, il Meo fu arrestato per contrabbando al folto di via obbligatoria e l'autista, che aveva denunciato la rapina, lo riconobbe proprio in virtù di quell'orologio. Fu così che il Meo giunse sino al quadri in Corte d'Assise e alla condanna per rapina aggravata. Lo hanno difeso gli avvocati Titta Mazzuca ed Enzo Gallo.

«Telematch»

A quanto sembra, un nuovo futuro si sta inserendo in casa degli italiani, una nuova rubrica televisiva, «Telematch». Come per «L'incidente o raddoppio?», ormai in evidenza e irrimediabile declino, la trasmissione ha cominciato a condizionare la vita e le abitudini di milioni di persone. O, almeno, di alcune famiglie in tutti i «cervi» della penisola marconiana, con una uniforme più più vicinista, cinema, circolo, ristorante o casa amica in possesso di un televisore, per congestionarsi le meningi nel tentativo di identificare l'oggetto misterioso. Remote amicizie, delicati vincoli sentimentali, ospicini rapporti d'affari vengono infranti, con disinvoltura, soltanto per questo.

romoleto

**E' accaduto**

**«Telematch»**

A quanto sembra, un nuovo futuro si sta inserendo in casa degli italiani, una nuova rubrica televisiva, «Telematch». Come per «L'incidente o raddoppio?», ormai in evidenza e irrimediabile declino, la trasmissione ha cominciato a condizionare la vita e le abitudini di milioni di persone. O, almeno, di alcune famiglie in tutti i «cervi» della penisola marconiana, con una uniforme più più vicinista, cinema, circolo, ristorante o casa amica in possesso di un televisore, per congestionarsi le meningi nel tentativo di identificare l'oggetto misterioso. Remote amicizie, delicati vincoli sentimentali, ospicini rapporti d'affari vengono infranti, con disinvoltura, soltanto per questo.

romoleto

**E' accaduto**

**«Telematch»**

A quanto sembra, un nuovo futuro si sta inserendo in casa degli italiani, una nuova rubrica televisiva, «Telematch». Come per «L'incidente o raddoppio?», ormai in evidenza e irrimediabile declino, la trasmissione ha cominciato a condizionare la vita e le abitudini di milioni di persone. O, almeno, di alcune famiglie in tutti i «cervi» della penisola marconiana, con una uniforme più più vicinista, cinema, circolo, ristorante o casa amica in possesso di un televisore, per congestionarsi le meningi nel tentativo di identificare l'oggetto misterioso. Remote amicizie, delicati vincoli sentimentali, ospicini rapporti d'affari vengono infranti, con disinvoltura, soltanto per questo.

romoleto